

Decine di assemblee, di o.d.g., condannano il governo

# Si estende la protesta dei cittadini contro

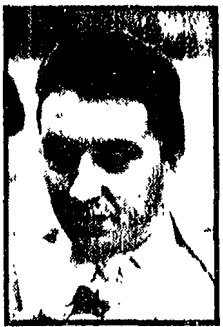
## lo sblocco dei fitti

I salari dell'industria verrebbero decurtati del 10-15%  
Affollata riunione di inquilini a Sesto

**Luigi Nisti**  
pensionato

**Carla Mascagni**  
casalinga

**Luigi Gianassi**  
operaio



Ho una pensione di 32 mila lire al mese. Mi hanno tolto la casa di 3 stanze per la quale pago un affitto di 11 mila lire al mese. Già con un affitto così incontro notevoli difficoltà, ora però il padrone mi ha chiesto 9 mila lire a stanza, il che significa che dovrò pagare 27 mila lire al mese. E' una richiesta assurda che non mi permetterà più di poter vivere. La mia pensione, con la quale dobbiamo vivere io e mia moglie, sarebbe appena sufficiente per pagare l'affitto.

In famiglia siamo in 4 persone e paghiamo per una casa di quattro stanze 32 mila lire al mese. Il proprietario ci ha però informati che dal primo gennaio chiederà un congruo aumento, altrimenti ci invierà la disdetta. In casa mia un lavoro sicuro lo ha solo mio marito, e con il suo salario (circa 90 mila lire) dobbiamo vivere tutti: quindi non è possibile che possiamo pagare un affitto ancora maggiore di quello già lauto che paghiamo.

La abito con la moglie, una figlia e i suoceri in una casa di tre stanze a fitti bloccati. Il proprietario dell'appartamento ci ha però fatto pervenire l'avviso di sfratto dal primo gennaio, a questo seguiranno probabilmente richieste più delagiate di aumento d'affitto che mi metteranno in una situazione di disagio. Solo se il proprietario ci darà un salario di circa 90 mila lire, con queste entrate e con la pensione della Previdenza Sociale dei suoceri dobbiamo vivere.

« Se lo sblocco dei fitti verrà attuato non ci resta che dire al governo di provvedere lui stesso al ritiro delle nostre buste paga, tanto dentro non ci rimarrà più niente... Questo è stato l'amaro commento di un lavoratore nel corso dell'affollata assemblea svoltasi al cinema Grotta di Sesto Fiorentino, convocata dalla Cdi, per discutere le iniziative da prendere per impedire che venga portato questo nuovo duro colpo ai già magri bilanci dei lavoratori? E' stato un'incalzata di dichiarazioni drammatiche che hanno evidenziato tutta la colera contro lo sconsiderato legge varata lo scorso anno, della quale già oggi si avvertono le conseguenze nelle centinaia di disdette e negli abusi che i proprietari tentano.

« E' stato un'incalzata di dichiarazioni drammatiche che hanno evidenziato tutta la colera contro lo sconsiderato legge varata lo scorso anno, della quale già oggi si avvertono le conseguenze nelle centinaia di disdette e negli abusi che i proprietari tentano.

« E' stato un'incalzata di dichiarazioni drammatiche che hanno evidenziato tutta la colera contro lo sconsiderato legge varata lo scorso anno, della quale già oggi si avvertono le conseguenze nelle centinaia di disdette e negli abusi che i proprietari tentano.

# Denunciata la grave situazione della scuola

Approvata dal Consiglio la seconda parte del piano quinquennale — Le difficoltà nel settore dell'edilizia — Gli impegni della Provincia

La giunta dell'Amministrazione provinciale ha preso in esame la situazione della scuola come si presenta all'inizio dell'anno scolastico ed ha emesso un comunicato nel quale si sottolinea che l'anno scolastico ora iniziato sarà certamente uno dei più tormentati e difficili per la scuola italiana. Nessuno, infatti — amministratore, uomo politico, insegnante — può negare la profonda crisi che ha investito le istituzioni scolastiche, travagliate da mali secolari, da indeguità di strutture, da un profondo disagio che le rendono scarsamente idonee ad assolvere alla loro alta, insostituibile funzione nella vita del paese. Uno degli aspetti più preoccupanti delle gravi insufficienze della scuola è costituito dalla condizione delle strutture edilizie.

Il piano quinquennale varato lo scorso anno non è certo in grado di risolvere il problema anche in questo senso. Si consideri il caso delle scuole di speltanza dell'amministrazione provinciale. Le cinque sedi di Liceo Scientifico ospitano lo scorso anno 2.623 allievi in 85 classi; quest'anno sono saliti a 3.030 e a 100; le aule disponibili sono 91, così che 5 classi del «Leonardo da Vinci» e del «Castelluccio» dovranno adattarsi al turno pomeridiano. Le sedi di Istituto Tecnico Commerciale avevano lo scorso anno 2.708 iscritti distribuiti in 60 classi; quest'anno gli iscritti sono 2.807 e le classi 100; le aule esistenti ascendono a 93, perciò 6 classi del «Galilei» avranno il turno pomeridiano. La istituzione della sede di Figline Valdarno ha portato a 2 le sedi di Istituto Tecnico per Geometri; la seconda è come si sa — quella del «Galilei»; gli iscritti sono aumentati da 1040 dell'anno scorso a 1.202, le classi da 31 a 37 ed essendo 28 le aule a disposizione, 12 classi saranno costrette al turno pomeridiano. Nella unica sede di Istituto Tecnico per il Turismo gli iscritti passarono da 116 a 160 e le classi da 5 a 6; disponendo di 7 aule non si prevedono turni pomeridiani. Le tre sedi di Istituto Industriale vedono uscire gli iscritti da 1288 a 1331 e le classi da 49 a 52; anche qui essendo le aule 54 sarà possibile effettuare tutte le lezioni al mattino. Si deve considerare poi che quattro delle cinque sedi di Liceo Scientifico, tutte le sedi di Istituto Commerciale, i locali dell'Istituto Tecnico per il Turismo sono ospitate in locali attrezzati per uso scolastico ma costruiti per ben altri usi e di proprietà di privati ai quali l'Amministrazione Provinciale deve versare annualmente somme non indifferenti per canoni di affitto.

L'incontro previsto per il 16 ottobre

# BRACCIANTI: LA LOTTA HA IMPOSTO LA TRATTATIVA

Incontro Fiom, Fim ed Uilm per la Pasquali e Targetti — Martedì sciopero unitario delle confederazioni — L'agitazione alla Menarini — Battaglia anche alla Maci e Rosselli di Empoli

## I comizi del Pci

Oggi organizzato dalla federazione provinciale del Pci avranno luogo le seguenti manifestazioni:

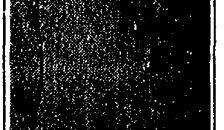
- Ore 21, Incisa Valdarno: Situazione politica internazionale; Sergio Guadagni;
- Ore 21, sezione Romito Vittorio: Problema del fitti; senatore Vasco Palazzeschi;
- Ore 21, Ponte a Greve: Problema del fitti; sen. Mario Fabiani;
- Ore 21, sezione Santi: Problema fitti; arch. Lionello Boccia.

Si è svolta ieri l'assemblea unitaria dei braccianti al termine della quale è stato deciso l'accettazione della trattativa per il 16 ottobre, valutando positivamente l'iniziativa che è il frutto della pressione dei lavoratori. L'assemblea ha deciso comunque di mantenere lo stato di agitazione della categoria fino al 15 ottobre per evitare qualsiasi strumentalizzazione di questa iniziativa, pronta a riprendere lo sciopero con forme ancora più acute di lotta, qualora la trattativa non dovesse aver esito positivo. E' proseguito intanto anche lo sciopero unitario che ha raggiunto il punto del 90 per cento. I tre sindacati comunque denunciano le manovre della proprietà che non esita a ricorrere a ricatti ed intimidazioni per «cercare di rompere l'unità della lotta che in-

vece si rafforza. Vi sono alcuni esempi significativi in tal senso: alla fattoria Strozzi di Pontassieve si sta organizzando il crumiraggio con i lavoratori di altri comuni, all'azienda di Fiano si è giunti fino al punto di utilizzare anche i disoccupati siciliani vittime del terremoto per cogliere l'uva, a Castellana si minaccia i lavoratori della perdita di alcuni diritti acquisiti, a Popolino si è licenziato un attivista che è stato successivamente riassunto in seguito alla protesta dei lavoratori, l'azienda Nuzzi di San Casciano ha tentato di rompere l'unità utilizzando premi anticipatori.

In decine di aziende si cerca di reclutare mano d'opera improvvisata fra cui anche ragazzi.

## Rinvio il dibattito sulla mini-riforma universitaria



Il dibattito sulla mini-riforma universitaria organizzato dalla Federazione provinciale del Pci che doveva svolgersi questa sera alle ore 21 nel Salone del Palazzo di Parte Guelfa è stato rinviato a data da destinarsi per indelegabili impegni parlamentari dell'on. Gabriele Gianantoni che aveva introdotto il dibattito.

## Pasquali e Targetti

La segreteria della Fiom, Fim e Uilm si sono riunite per esaminare la situazione esistente alla Motocollivatori Pasquali ed alla Targetti per gli atteggiamenti antidemocratici di alcuni dirigenti, all'azienda di Fiano si è giunti fino al punto di utilizzare anche i disoccupati siciliani vittime del terremoto per cogliere l'uva, a Castellana si minaccia i lavoratori della perdita di alcuni diritti acquisiti, a Popolino si è licenziato un attivista che è stato successivamente riassunto in seguito alla protesta dei lavoratori, l'azienda Nuzzi di San Casciano ha tentato di rompere l'unità utilizzando premi anticipatori.

## Confezioniste

Le segreterie provinciali della FILTEA, FIITA e UIMA hanno proclamato un unico sciopero provinciale per martedì 11 ottobre in solidarietà con i lavoratori delle confezioni in serie di abiti per signora, biancheria per uomo e signora, confezioni da neonati, in conseguenza della risposta negativa dell'Associazione industriali di estendere anche a questi settori l'accordo provinciale sui premi di produzione, per rivendicare la istituzione delle soste intermedie a macchine ferme e l'abolizione della 5. e 6. categoria. Lo sciopero interesserà 30 aziende circa di Firenze e di Castelfiorentino, Pontassieve, Certaldo, Sesto e Calenzano.

## Menarini

E' proseguito ieri lo sciopero alla Menarini i cui dipendenti hanno nuovamente manifestato davanti alla fabbrica. Anche i lavoratori degli stabilimenti Maci e Rosselli di Empoli hanno scioperato per rivendicazioni salariali, protestando per la vergognosa offerta del padrone che ha proposto un aumento di 6 mila lire l'anno. Per un'ora hanno sospeso il lavoro anche i dipendenti dello stabilimento Ausonia che rivendicano la soluzione di alcuni problemi aziendali.

## Assemblea di artigiani sui fitti

Domenica alle ore 9,30 nel salone della Borsa Mercè (Viale dei Mercanti) si avrà luogo una assemblea di artigiani per discutere il seguente ordine del giorno: «Equo canone e giusta causa per la disdetta; esigenze fondamentali degli artigiani». La relazione all'assemblea — convocata dalla Federazione degli Artigiani del Legno (Associazione Artigiani) sarà tenuta da Olivo Manarini segretario della Federazione Artigiani Edili.

## Le feste de «l'Unità»

Ponte a Ema: questa sera alle ore 21 avrà luogo un dibattito sul tema «I giovani nella famiglia alla società». Interverranno il prof. Franco Lamachè dell'Università di Firenze il compagno Giovanni Lombardi dell'Unità e il compagno Gianfranco Rastrelli, segretario della Cgil.

## Domenica concerto al Comunale

Il quarto concerto della stagione sinfonica 1968-69 avrà luogo domenica 13 ottobre alle ore 17, al Teatro Comunale.

## bianca e nera

Manifestazione dei piccoli commercianti  
Domenica alle ore 9,30 nella sala del circolo bancari (via Tornabuoni 10) avrà luogo un'assemblea degli esercenti commerciali, indetta dall'Associazione piccoli commercianti ed esercenti della provincia per il blocco del supermercato, e nuova disciplina delle licenze, contratti pluriennali, equo fitti e cortesia dell'avvicinato, commercio, credito agevolato ai singoli e gruppi associati, assistenza malattia completa e pensione sociale a L. 30.000; accoglimento dei provvedimenti richiesti a favore degli alluvionati.

## Comunicato del patronato I.N.C.A.

E' scaduto ieri il termine prelatorio dei sei mesi per presentare le domande per il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente con stabilisce la legge n. 341 del 23-3-1968 mentre i termini per ottenere i benefici relativi alla art. 6 della citata legge non sono soggetti ad alcuna prescrizione. L'art. 6 stabilisce che «a favore degli ex combattenti e categorie assimilate e patriti, iscritti alla assicurazione obbligatoria di invalidità o vecchiaia o a forme di previdenza sostitutiva di essa, soltanto dopo la fine dell'ultimo conflitto è consentito il riscatto — con onere a carico degli interessati — dei periodi di chiamata alle armi richiamati, trattamento in servizio o dei periodi riconosciuti di partigiano o patriota con applicazione delle norme e con criteri in vigore all'epoca cui il riscatto si riferisce — e che sarà previsto dall'INPS con apposite disposizioni non ancora emanate. Sono interessate coloro che hanno inviato l'assicurazione successivamente all'ultimo conflitto mondiale. Gli altri che iniziarono l'assicurazione prima del 10-5-40 e per un periodo di almeno sei mesi di effettiva contribuzione, beneficiando del periodo di servizio militare di guerra (fino al 15-10-1946 ed anche successivamente per quelli riconosciuti della contribuzione figurativa in base all'art. 8 della legge 20-5-1938, n. 55 senza espletare alcuna formalità tranne quella di allegare il foglio matricolare alla domanda di pensione. L'ufficio INCA provinciale — Borgo dei Greci 3 — o tutti gli uffici di zona della provincia con sede presso le Camere del Lavoro sono a disposizione degli interessati per fornire ulteriori chiarimenti in merito.

## Chiude la portiera dell'auto e rimane con il dito a contrasto

Il cittadino inglese Richard-on di 55 anni abitante a Beggins Hill Kent 106 Maide Road, attualmente nella nostra città in gravi difficoltà nel chiedere la polizza della propria auto parcheggiata nel lunghino della Zecca è rimasto a contrasto con un dito fra la portiera stessa ed il carrozzeria. A Santa Maria Nuova gli è stato riscontrato lo schiacciamento della falange dell'indice della mano destra con probabile frattura ed è stato giudicato guaribile in venti giorni.

## Concorso a Prato per 13 allievi vigili urbani

L'Amministrazione Comunale di Prato ha indetto un pubblico concorso per 13 posti di vigili urbani. I concorrenti dovranno far pervenire apposita domanda, redatta in carta da bollo, alla segreteria generale del Comune entro e non oltre le ore 14 del giorno 5 dicembre prossimo venturo. Gli esami consistiranno in una prova scritta ed in una orale. Gli interessati potranno prendere visione del bando integrale del concorso, nonché assumere tutte le eventuali informazioni, presso il Palazzo Civico.

# Magistero: studenti e assistenti contro l'esame di ammissione

Si è svolta ieri l'assemblea degli studenti di Magistero i quali hanno discusso numerose questioni fra cui quella — attualissima — dell'esame di ammissione alla facoltà di magistero che dovrebbe tenersi il prossimo 12 novembre. Gli studenti ritengono che tale sbarramento rappresenti un insostenibile principio anticostituzionale che mette in luce il carattere di classe della scuola italiana e per queste ragioni chiedono l'abolizione.

## Condannato l'assassinio di Mulele

Gli studenti universitari africani che studiano nella nostra città hanno approvato ieri un ordine del giorno in cui si denuncia con forza l'assassinio del leader congolese Pierre Mulele, perpetrato in maniera canaglia e senza ordine del presidente del Congo, Kinshasa Mobutu che con questo atto ha «rilevato» — come si afferma nel documento degli studenti africani — la sua vera identità di strumento e di uomo di paglia dell'imperialismo americano. Gli studenti africani hanno poi condannato la politica di tutti i regimi repressivi e di capi di Stato che ogni giorno di più si rendono complici dell'imperialismo e del neocolonialismo ed hanno reso omaggio alla memoria di Mulele il cui esempio come quello di Lumumba «sarà per noi — affermano gli studenti africani — una fonte di stimolo per continuare la lotta per la libertà e l'indipendenza dei popoli africani».

## Alle critiche e alle osservazioni

# Replicano i progettisti del «Piano» di Fiesole

Lamentata la mancanza di indicazioni sul ruolo comprensoriale del Comune

Alle osservazioni, alle critiche, alle polemiche che hanno investito in questi giorni il piano regolatore di Fiesole, hanno replicato con un lungo documento i progettisti del piano, i quali peraltro a conclusione del documento ribadiscono la responsabilità dell'amministrazione comunale della commissione consultiva e a «ricepire tutte quelle proposte tendenti ad appiattare il piano regolatore alla stesura definitiva del P.R.G.», o si arguano che si giunga — come preannunciato dalla amministrazione — ad organizzare un dibattito che permetta di «inferire a quello previsto dal P.R.G. di Fiesole».

Ribadita la prassi corretta seguita dall'amministrazione comunale e lamentata la «disinvolture» con cui sarebbero state avanzate certe insinuazioni circa la accettazione di tutte le lottizzazioni presentate («le quasi totalità dei terreni investiti dalle lottizzazioni proposte dal privato — vi si riferisce — non è stata ritenuta idonea ad accogliere zone residenziali»). Il documento osserva che «l'amministrazione comunale di Fiesole ed i progettisti dell'ufficio tecnico dello studio del P.R.G. poterono reperire ben poche indicazioni sul ruolo che il comune di Fiesole doveva assumere nel contesto del sviluppo territoriale (e questa la critica di fondo che il comune di Fiesole ha rivolto al piano di Fiesole, n.d.r.), la cui «vocazione», secondo i progettisti, restava dunque da scoprire. Rilevato poi che l'amministrazione comunale di Fiesole «attese inutilmente una richiesta di partecipazione attiva alla stesura degli studi e ricerche che l'ufficio tecnico del piano intercomunale stava elaborando», il documento sotto linea che «le difficoltà demografiche hanno impedito un accordo anche di massima fra gli enti interessati i quali non sono nemmeno giunti ad una discussione dello «schema di riferimento di larga matassa», sia nell'ambito delle singole amministrazioni comunali sia in sede di comitato di coordinamento del Piano intercomunale. Il quale quanto risulta — lo ha fatto ad oggi ignorato».

Il documento prosegue sottolineando che il piano salvaguarda il centro storico di Fiesole con le emergenze di S. Frediano e Monte Cecchi nonché dei versanti di Firenze e del Mugello.

## Cinque assolti al processo per il sorpasso

Accusati di aver impedito il sorpasso ad un'automobile e di averlo ingiuriato con il classico segno delle due dita alzate cinque amici sono compariti in tribunale. Tutto si è risolto per il meglio: sono stati assolti da entrambe le accuse, violenza privata e ingiurie. Lo episodio accadde il 4 agosto dello scorso anno nei pressi di Pratolino. Secondo le dichiarazioni dei giovani Giovanni Giovannetti di 39 anni, abitante in via San Zanobi 37 mentre si apprestava ad effettuare un sorpasso con la sua auto sportiva stretto verso il muro da una «124» sulla quale si trovavano cinque persone: il conducente Giancarlo Lapi di 31 anni abitante in via Capponi 72, Sergio Colzi di 20 anni via Castelli 32, Piero Vivoli 26 anni, via Papi 68, Vinicio Becucci 43 anni, via Delle Casine 11 e Armando Gostinelli 40 anni, via Manzoni 9.

## A Rifredi

Nuovo colpo dei ladri in un appartamento di Rifredi. I malviventi sono penetrati in un casa, appropriandosi dell'assenza del proprietario, ed hanno asportato un bottino di circa seicento mila lire.

Il ladro aveva asportato 85 mila lire in contanti e tre televisori. I ladri erano in compagnia di un altro individuo che si trovavano in un appartamento di via Casale, dove si era rifugiato dopo un viaggio, valore complessivo della refurtiva, come si è detto, circa seicento mila lire. Un altro furto è stato compiuto dai ladri, dopo avere forzato una porta a vetri, nei locali della Cooperativa di Consumo di via Antonio D'Orso 11 presso, gestita da Dino Zaccarelli, di 42 anni, abitante in via Faentina 248. Dal registro di cassa i ladri hanno portato via 110 mila lire in contanti.

Sul posto si sono recati gli agenti dell'ufficio distrettuale della Questura.

## Colpo ladresco in un appartamento

I ladri avevano asportato 85 mila lire in contanti e tre televisori. I ladri erano in compagnia di un altro individuo che si trovavano in un appartamento di via Casale, dove si era rifugiato dopo un viaggio, valore complessivo della refurtiva, come si è detto, circa seicento mila lire. Un altro furto è stato compiuto dai ladri, dopo avere forzato una porta a vetri, nei locali della Cooperativa di Consumo di via Antonio D'Orso 11 presso, gestita da Dino Zaccarelli, di 42 anni, abitante in via Faentina 248. Dal registro di cassa i ladri hanno portato via 110 mila lire in contanti.

Sul posto si sono recati gli agenti dell'ufficio distrettuale della Questura.

Dalla Giunta provinciale